

CAMPUS ESTIVO AGIDAE



*Rilanciamo gli istituti
con la formazione continua*

Situazione attuale della scuola italiana

L'ultimo rapporto Invalsi 2023 ha messo in luce ancora una volta lo spaccato di una scuola italiana che fa fatica e che non riesce a dare risposte soprattutto in quelle materie fondamentali come l'italiano e la matematica. Per non parlare poi delle altre materie come l'informatica e l'aumento del divario in termini di qualità e di risultato scolastico tra gli studenti del Nord e del Sud del Paese.



Se a questi dati aggiungiamo poi quelli di “Save The Children”, datati settembre 2022, riguardanti le disuguaglianze nell’offerta di tempi e spazi educativi nella scuola è evidente che la scuola italiana va due se non a tre differenti velocità a secondo della parte del paese a cui facciamo riferimento.

È palese che sono diversi i fattori che incidono su questi dati, dalla qualità dell’insegnamento alla presenza di servizi per l’educazione precoce e ad un’offerta educativa non formale di qualità. Inoltre le scuole del nostro Paese, molto spesso, non sono in grado di garantire altri servizi, come ad esempio il tempo pieno, elemento

essenziale per combattere la dispersione scolastica; oppure sono sprovviste di servizio mensa, di materiali, spazi ed infrastrutture fisiche adeguati all'apprendimento e al sano e corretto sviluppo di ogni studente.

Anche se le fotografie scattate dai vari Istituti di ricerca offrono uno spaccato dell'istruzione italiana e non il complesso mondo dell'educazione, esse però sono utili per aiutarci a comprendere più in profondità i problemi che attanagliano la scuola italiana.

A tal proposito abbiamo voluto la presenza dell'Istituto INVALSI al nostro Campus estivo di formazione per due importanti motivi:

1. facciamo parte del Sistema Unico di Istruzione e quindi non possiamo parlare di educazione scolastica senza confrontarci con le altre scuole, soprattutto quelle statali;
2. perché riteniamo che solo attraverso una diagnosi puntuale potremmo capire in che direzione lavorare per permettere alle nostre scuole di migliorarsi e raggiungere quelle posizioni di eccellenza che sono determinate soprattutto **dai risultati scolastici raggiunti dai nostri studenti.**

Situazione attuale della scuola paritaria cattolica

A parte le statistiche fornite dal Ministero dell'Istruzione e dai vari Enti di monitoraggio, per quel che concerne la situazione scolastica dei nostri Istituti, è fin troppo evidente che la stragrande maggioranza negli ultimi anni faccia fatica a resistere per una serie di problematiche che vanno dalla riduzione degli iscritti al mancato pagamento delle rette, dalle poche risorse messe a disposizione dallo Stato alla questione IMU, dalla questione disabilità alla mancanza di personale docente, dalla concorrenza delle scuole statali a quella delle scuole paritarie non cattoliche.

E a proposito di una inevitabile concorrenza, oggi, faremo meglio a parlare di un sistema scolastico fatto da scuola statale, scuola paritaria cattolica e scuola paritaria laica, perché proprio a queste ultime stiamo lasciando terreno; perché se è vero che la crisi e i problemi economici del Paese incidono sulla scelta educativa dei genitori, è altrettanto vero che le scuole paritarie laiche stanno crescendo a differenza delle scuole cattoliche anche se vi assicuro che le rette applicate dalle prime sono alte e tante di queste scuole non usufruiscono nemmeno dei contributi dello Stato.

Parlare di concorrenza di mercato per gli Enti religiosi, le Opere della Chiesa e in particolare di un ambito come quello dell'educazione scolastica fa storcere il naso a tanti ma inevitabilmente bisogna guardare alla realtà delle cose.

Le scuole cattoliche, nostro malgrado, rispetto a qualche decennio fa devono indispensabilmente confrontarsi con le strategie di mercato per poter offrire un servizio pubblico migliore.

Per resistere in un sistema concorrenziale come quello che stiamo vivendo in questo periodo storico, devono necessariamente attrezzarsi e dare risposte concrete e lungimiranti, cominciando con il rispondere ad una serie di domande, quali:

- Quali sono le nostre responsabilità per cui molte scuole chiudono ogni anno?
- Cosa facciamo concretamente affinché questo possa essere evitato?
- Siamo realmente convinti che le nostre scuole possono sopravvivere grazie ai soli stanziamenti statali?

Questi sono solo alcuni dei quesiti tra i tanti a cui coloro che hanno responsabilità diretta o indiretta delle nostre scuole dovrebbero dare risposte.

A tal proposito il Campus estivo AGIDAE non è e non vuole essere solo un momento di formazione, bensì anche un momento di riflessione, di provocazione, affinché possano emergere le vere risposte alle vere questioni che tormentano gli Enti Ecclesiastici e in particolare la scuola cattolica.

Spesso, altre istituzioni diverse dall'AGIDAE, ma che operano nel nostro mondo, dimostrano di aver smarrito le vere esigenze al punto di esultare per proposte concettualmente sbagliate quando queste vengono portate avanti e di ingaggiare battaglie per quelle che non ricevono adeguate risposte.



Infatti, ad esempio, qualora lo Stato dovesse mettere a disposizione maggiori risorse economiche per le famiglie che intendono iscrivere i propri figli nelle scuole paritarie questo non significherebbe automaticamente che le scuole cattoliche senza nessuna strategia aziendale risolverebbero i propri problemi. Infatti le famiglie sarebbero sicuramente più inclini a scegliere le scuole laiche meglio organizzate e che avrebbero quindi un vantaggio.

Sembra incredibile ma in alcuni casi le richieste che partono dalla scuola cattolica, invece di apportare un beneficio, le mettono addirittura in difficoltà. Un esempio su tutti? I docenti!

Qualche illustre quotidiano della nostra area ha titolato in modo trionfante, non più di due settimane fa: **“La svolta. Paritarie, l'abilitazione dei prof non è più un tabù. Potrà ottenerla chi ha 36 mesi di servizio e 30 Cfu. Interessate 15mila persone.”** *Praticamente esultiamo per un lasciapassare alle scuole statali dei nostri docenti.*

L'AGIDAE, a differenza di altri Enti più o meno importanti, non vuole darvi **strumenti per pensare come risolvere i problemi**, vuole darvi, invece, **strumenti per risolvere i problemi**. In questi anni troppi paroloni sono stati spesi e troppa filosofia è stata fatta su problemi che attendono risposte immediate e certe.

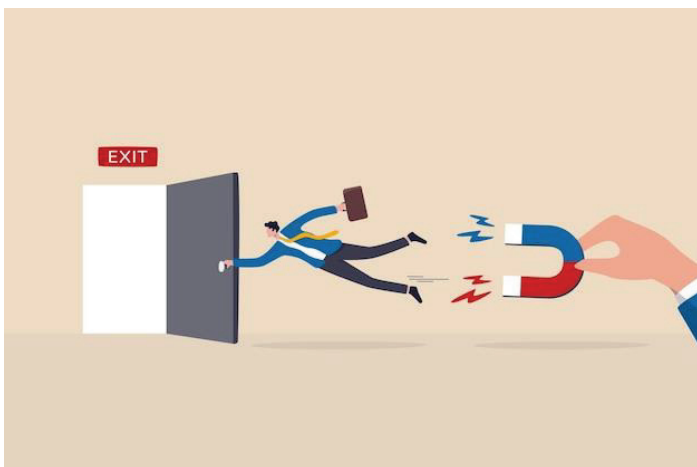
È con questo spirito che ci siamo messi a lavorare da alcuni mesi per il Campus estivo di formazione di quest'anno a Genova.

Se vogliamo restare attrattivi per le famiglie che scelgono liberamente dove mandare a scuola i propri figli allora dobbiamo offrire un servizio migliore non solo in termini di bellezza delle strutture, con aule ampie e luminose.

Tutto ciò è giusto, ma è altresì importante concentrarsi sul contenuto oltre che sul contenitore. È importante investire sul proprio corpo docenti.

Fin quando non comprenderemo il vero valore dei nostri docenti, che sono il nostro biglietto da visita, il nostro frontline verso le famiglie, nostro malgrado loro ci utilizzeranno come parcheggio ad ore per passare alla scuola statale alla prima occasione utile.

E noi saremo quindi sempre costretti a rincorrere e ad accontentarci di personale docente per lo più non abilitato a cui non possiamo offrire un contratto a tempo indeterminato. Analogamente non potremo offrire stabilità di lavoro anche a quei docenti in possesso di titoli “analoghi” di area, perché difettano di titoli di base richiesti per legge.



Inevitabilmente tutto questo si ripercuote sull'immagine dei nostri istituti, sulla qualità dell'educazione offerta con ricadute sui risultati scolastici per gli studenti, cosa che non passa affatto inosservata alle famiglie.

Fermo restando che questi problemi non dipendono dalle scuole paritarie ma dallo Stato che non organizza concorsi e non investe sulle lauree abilitanti, resta però in capo agli istituti lavorare per la **fidelizzazione dei dipendenti**.

I soldi senz'altro sono importanti e avere uno stipendio più ricco sicuramente fa gola a tanti, ma una volta che le differenze economiche si sono assottigliate anche grazie ai CCNL AGIDAE, ci sono altri fattori a cui dobbiamo guardare e su cui puntare per rendere il personale docente orgoglioso e fiero di far parte della grande famiglia della scuola cattolica italiana.

Fondamentali, e in alcuni casi anche più della remunerazione stessa, sono questioni quali la **stabilità** e le **tutele**; questo naturalmente riguarda tutti gli Enti Ecclesiastici, le Opere della Chiesa, noi tutti sappiamo quanto siano indispensabili per i lavoratori dipendenti queste tematiche.

La stabilità, non solo intesa come *“il posto fisso”*: anche le scuole paritarie cattoliche offrono un contratto a tempo indeterminato per tutti gli abilitati. Ma la stabilità intesa come un lavoro che non debba cessare da un giorno all'altro per la chiusura della scuola o perché gli stipendi non possono essere pagati correttamente.

Per quanto concerne le tutele, invece, il CCNL AGIDAE ha fatto grandi passi in avanti e, mi sento di dire senza timore di smentita, che sul tema salute dei dipendenti il CCNL AGIDAE prevede più tutele di quelle previste dallo Stato; un esempio è l'ASI, l'assistenza sanitaria integrativa.

Un altro tema sicuramente su cui puntare per fidelizzare i lavoratori dipendenti è quello della FORMAZIONE CONTINUA.

Il lavoratore dipendente oggi deve qualificarsi sempre più come un professionista che opera all'interno di un'organizzazione aziendale; pertanto la formazione gioca un ruolo fondamentale perché il possesso delle nuove conoscenze e competenze sono elementi caratterizzanti di un professionista.

Per tornare al caso specifico della scuola paritaria cattolica, al fine di migliorare il sistema educativo, che ha l'esigenza di promuovere l'innovazione per affrontare il cambiamento, è necessaria una coerente azione formativa rivolta ai docenti, che sono i mediatori insostituibili di ogni progetto educativo.

Tanti sono gli ambiti su cui lavorare: dalla gestione dell'aula, il rapporto docente-allievo, inteso soprattutto nelle dinamiche di insegnamento/ apprendimento, le relazioni con le famiglie, fino alle metodologie didattiche.

Per rilanciare gli istituti scolastici attraverso la formazione bisogna che essa sia collegata ai processi di reclutamento e alla valutazione dei docenti, se è vero, come scrisse l'educatore americano **Hess**, che *“il problema non sono le scuole di educazione o i programmi di preparazione degli insegnanti in sé, ma un sistema di qualificazione degli insegnanti che tollera l'incompetenza, permette la sopravvivenza di programmi di formazione mediocri, e fornisce ben pochi incentivi ai migliori. Questo mina, e non migliora, il prestigio dei docenti”*¹ e io aggiungerei anche degli Istituti scolastici.



L'AGIDAE ha investito molto in questo Campus e molto ancora ha intenzione di investire in Cultura dell'aggiornamento e qualità della formazione; la cosa importante però è che tutti coloro che hanno responsabilità a vario titolo, a partire dagli Enti gestori, seguano il progetto di rilancio degli istituti scolastici, socio-sanitari-assistenziali, case di accoglienza, recupero, ecc., che è stato avviato; diversamente non è difficile immaginare grandi sprechi di risorse, umane ed economiche.

L'obiettivo dell'AGIDAE è quello di rifondare il sistema dell'aggiornamento professionale del personale dipendente passando dal concetto di "aggiornamento" a quello di "sviluppo professionale" degli stessi.

¹ Cfr. F. M. Hess, *Tear down this wall. The case for a radical overhaul of teacher certification*, Progressive Policy Institute, 21st Century Schools Project, novembre 2001, in www.ppionline.org.

Il rilancio degli istituti deve passare necessariamente per la professionalità di tutti gli operatori coinvolti, gestori, economisti, coordinatori e docenti, direttori sanitari e personale addetto ai servizi socio sanitari, responsabili dell'attività di accoglienza, ecc.. La professionalità esige una *“manutenzione continua”*, perché le generazioni cambiano e bisogna affinare gli strumenti per osservarle, conoscerle, capirle, per partire dai loro “stili” di vita, dalle loro motivazioni, che spesso vanno ripensate e comprese.

In poche parole vi è la necessità di rendere il personale dipendente non solo parte attiva del processo di crescita ma renderlo vero protagonista dello sviluppo delle opere, riconoscendogli spazi efficaci di valore aggiunto e di prospettive.

Alla luce di quanto finora detto è necessario ribadire ancora una volta che i Gestori non possono aspettare gli aiuti di Stato per risollevare le sorti dei loro istituti scolastici o degli altri enti di cui essi sono responsabili, come quelli del settore socio-sanitario assistenziale, dell'accoglienza, ecc., ma devono assolutamente puntare sulla qualità dei servizi offerti, nella consapevolezza che soltanto la qualità dei servizi rappresenta una concreta garanzia di successo anche della propria missione educativa e apostolica.



La fidelizzazione dei dipendenti è fondamentale per un'azienda, e laddove la proprietà ed il management riescono a **creare un ambiente di lavoro sano**, si otterranno sicuramente risultati migliori in fatto di produttività, qualità dei servizi erogati, attenzione agli utenti e rispetto dei requisiti obbligatori applicabili.

L'AGIDAE ha messo in campo una serie di servizi che sono già a disposizione per i propri associati. Tra questi, per citarne alcuni:

- ❖ FONDER, quale strumento per godere di una formazione continua sostanzialmente a costo zero;
- ❖ AGIQUALITAS, per la certificazione di qualità ISO 9001;
- ❖ AGIDAE OPERA, per il supporto organizzativo e gestionale degli Enti;

- ❖ FONDAZIONE AGIDAE LABOR che si occupa di valorizzazione delle risorse umane attraverso la formazione continua.

In merito alla FONDAZIONE AGIDAE LABOR, mi preme in questa occasione rendervi partecipi del nuovo percorso politico e di supporto intrapreso in favore degli Enti religiosi e laici.

Molti di voi già conoscono le attività e i servizi svolti dalla FONDAZIONE AGIDAE LABOR, come quelli che riguardano la:



- FORMAZIONE FINANZIATA, attraverso fondi pubblici o Fondi Interprofessionali;
- FORMAZIONE ON DEMAND, ideata per i fabbisogni formativi espressi dagli Enti, dalle aziende, dagli istituti, ecc.;
- PROGETTI SPECIALI, quali i PON, ERASMUS+, e altri programmi europei e bandi ministeriali.

Naturalmente tutte queste attività di formazione continua, sono mirate a favorire l'aggiornamento costante delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di base, tecnico professionali e trasversali. Inoltre, sono mirate a coniugare i valori etici umani e i valori religiosi con le esigenze di innovazione e competitività proprie sia degli istituti religiosi e sia di quelli laici.

Le aree di competenze a cui facciamo riferimento, come potete leggere dalla slide, sono:

- AMMINISTRAZIONE E GESTIONE
- DIDATTICA
- IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO
- SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E SANITARI
- COMUNICAZIONE E FUNDRAISINF
- LINGUE
- ICT, Information Communication Technology
- QUALITA' ISO 9001
- MODELLI ORGANIZZATIVI ex Dlgs 231/2001

A tutte queste attività se ne aggiungono molte altre, al fine di offrire più opportunità di formazione per gli Enti religiosi, laici, i lavoratori dipendenti, i professionisti, gli studenti che

vogliono proseguire con lo studio universitario e per coloro che, invece, intendono affacciarsi direttamente al mondo del lavoro.

Tra queste novità, che toccano diversi settori, mi sento di segnalarne alcune.

- per il **settore scuola**, innanzitutto vogliamo potenziare la pubblicizzazione dell'Albo dei “*Coordinatori didattici*” e del personale di “*Segreteria*”, al fine di migliorare il livello professionale e favorire la ricerca del lavoro nell'ambito associativo AGIDAE. Stesso discorso varrà per il personale docente, creando un *albo professionale informale* attraverso il quale favorire i Gestori nella ricerca di personale qualificato. Per quanto concerne gli interventi formativi, i corsi riguarderanno:
 - il “*digitale*”;
 - la “*continuità educativa infanzia-primaria*”;
 - i “*laboratori di cittadinanza digitale consapevole*”;
 - i “*Tutor DSA*”

AGIDAE 32ª Edizione
CAMPUS DI FORMAZIONE AGIDAE
Genova 24-29 Luglio 2023
FONDAZIONE AGIDAE LAVOR

CORSO TUTOR DSA
(20 ORE)

OBIETTIVO
Affiancare in modo professionale i bambini e gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento. Conoscere il PDP – Piano Didattico Personalizzato e il PEI – Piano Educativo Individualizzato. Gestire il rapporto con la famiglia del bambino DSA. Conoscere le metodologie e i metodi per il tutoraggio di bambini con Dislessia, Disortografia, Disgrafia e Discalculia.

PROGRAMMA

1. Scuola e normativa
2. Come strutturare il Doposcuola specialistico per DSA
3. DSA: aspetti neuropsicologici, clinici ed emotivi
4. Neuro-apprendimento
5. Rapporto con le famiglie
6. Il lavoro del Tutor e il metodo di studio da proporre
7. Lo studio delle discipline orali
8. Lo studio delle discipline scritte

NUMERO PARTECIPANTI
Max. 20 persone

- per il **settore socio-sanitario assistenziale**, il nuovo catalogo prevede corsi per:
 - *l'Educazione Continua in Medicina – ECM*, in partnership con l'Ordine dei Medici di Roma e Provincia.
Sempre per gli ECM, stiamo lavorando all'accordo con l'Ordine degli Infermieri di Roma e Provincia, che immaginiamo si possa concludere nei primi giorni di ottobre. L'obiettivo naturalmente è quello di coprire il territorio nazionale.
 - *privacy e sicurezza dei dati*;
 - *l'empatia nelle professioni socio sanitarie*;
 - *BLSD*, ovvero le manovre di primo soccorso con l'impiego di defibrillatore.

- per il **settore Post Diploma**, abbiamo programmato una serie di corsi rivolti agli studenti al fine di non abbandonarli al termine del percorso di studi presso i nostri istituti:
 - Corso per *l'Orientamento e preparazione psico-attitudinale*. Finalizzato:
 - a. alla scelta universitaria o lavorativa post diploma;
 - b. e nell'ambito delle prove concorsuale delle Forze Armate e Forze di Polizia.
 - *Corso Quiz Medicina*, per coloro che vogliono iscriversi ai corsi di laurea in ambito medico che prevedono test di ingresso.
 - *Corso Quiz Militari*, per coloro che ambiscono ad arruolarsi nelle Forze Armate: Esercito, Carabinieri, Guardia di Finanza, Marina Militare, ecc..
 - *Concorsi Polizia Locale*, per coloro che puntano al superamento dei concorsi di Polizia Locale.

Naturalmente il lavoro fin qui svolto e soprattutto gli obiettivi che vogliamo ancora raggiungere come FONDAZIONE AGIDAE LABOR, necessitano di ulteriori Accreditamenti Istituzionali che riguardano in particolare materie specifiche regionali.

In ultimo, ma certamente non per importanza, l'accordo con l'Università Telematica PEGASO per la realizzazione di un POLO DIDATTICO, il quale ci permetterà di mettere a disposizione dei nostri associati tutta l'offerta formativa dell'Università Pegaso.

Tutta questa attività lavorativa per la formazione professionale, l'accompagnamento e l'orientamento sarà sostenuta da un'importante attività di Comunicazione con lo scopo di rendere nota ogni nostra singola iniziativa a tutti voi.

Nel ringraziarvi tutti per aver partecipato a questa settimana di studio, che ormai si avvia alle battute finali, colgo l'occasione per manifestare tutta la mia soddisfazione; credo di poter parlare anche a nome di coloro che ci sono vicini, per dire che il Campus Estivo di Formazione AGIDAE di Genova è stato, per noi della FONDAZIONE AGIDAE LABOR, il primo banco di prova sul quale tutti gli elementi fondamentali e sperimentali introdotti sembrano aver avuto un ottimo riscontro.